

A SPASSO PER LE LANGHE

Avendo a disposizione alcuni giorni di ferie, e prendendo anche spunto da un viaggio fatto da amici camperisti del nostro Club, abbiamo deciso di visitare la zona collinare delle Langhe, territorio che si trova nella parte bassa del Piemonte al confine con la Liguria. Per raggiungere la meta si percorre l'autostrada fino ad Asti, si prende quindi la strada direzione Alba.

Dopo una breve visita a Guarene, piccolo borgo arroccato sulla cima di un colle e dominato da un castello barocco, ci fermiamo nel grande parcheggio di Alba, capitale del tartufo bianco, situata ai piedi della Bassa Langa che conserva un bel centro storico con numerose torri e case medievali.

Pochi chilometri separano Alba da Grinzane Cavour dove visitiamo il bel Castello Cavour del 13° secolo e dove vi abitò in età giovanile Camillo Benso Conte di Cavour; al pianterreno vi ha sede l'Enoteca Regionale.

La notte la trascorriamo nel parcheggio predisposto per i camper che si trova ad un centinaio di metri dal castello in posizione molto tranquilla.

La mattina seguente ci spostiamo a Serralunga d'Alba dove parcheggiamo in un piccolo piazzale nel centro del borgo. A piedi saliamo al castello duecentesco che si visita accompagnati da una guida (non si paga il biglietto ma chi vuole fa un'offerta). Il castello che è sempre stato adibito a fortezza si presenta alto e slanciato con torri angolari e da cui lo sguardo spazia sulle colline circostanti completamente ricoperte da vigneti. La giornata è un po' nuvolosa ma il fascino di questi posti è intatto.

Terminata la visita ripartiamo in direzione sud, verso l'Alta Langa, ed il panorama adesso cambia completamente; i vigneti infatti lasciano il posto ai noccioleti.

Breve tappa a Cravanzana ed a Feisoglio con la Chiesa contenente uno splendido organo antico. Raggiungiamo infine la nostra ultima meta Monbarcaro il paese più alto delle Langhe (mt. 896) dove sorge anche un'area sosta per camper.

Passeggiamo per le strette vie del paese che conserva una struttura medievale quasi integra. Fatto il giro di boa, con il nostro camper, ci dirigiamo verso Bossolasco minuscolo borgo deserto situato in bella posizione con stradine piene di roseti. Altra meta è Dogliani con la parte vecchia situata su una collina dove si trovano i ruderi di un castello e la parte moderna in basso lungo il torrente Rea. Dogliani è nota oltre che per la sua rinomata produzione di Dolcetto (famosa la sagra che si tiene a settembre), anche per essere stata la patria del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi che nel dopoguerra vi costruì un importante stabilimento enologico.

Ci spostiamo a Monforte d'Alba dove pernottiamo in un parcheggio del paese. Per tutta la notte piove a dirotto e la mattina ci svegliamo immersi nelle nuvole che per fortuna lentamente lasciano il posto ad uno spiraglio di sole. Dopo un breve giro nelle strette vie del paese dove si affacciano antichi

palazzi saliamo al belvedere da cui si gode un bel panorama. Nel pomeriggio ci dirigiamo a Barolo centro di produzione dell'omonimo vino che un detto popolare afferma essere "il re dei vini, il vino dei re" e dove troviamo posto nel grande parcheggio vicino al Castello ora trasformato in enoteca e museo. Pochi sono i chilometri che separano Barolo da La Morra, ma non possiamo raggiungere la nostra prossima meta in quanto le forti piogge dei giorni precedenti hanno fatto franare la strada per cui ci dirigiamo direttamente verso Cherasco, paese a pianta quadrilatera con ampie vie ed antichi portici e dove si trova anche una bella area sosta per camper.

Il giorno seguente raggiungiamo Brà, ma purtroppo non riusciamo a parcheggiare il camper dato l'enorme afflusso di macchine e gente in occasione di un mercato.

Cinque chilometri ci separano da Pollenzo, la romana Pollentia, nostra ultima tappa, dove si possono vedere le case costruite in forma circolare, praticamente sopra i gradoni di un anfiteatro romano ed il Castello reale dove ha sede l'Università del Gusto.

In conclusione possiamo dire che le Langhe possono essere una piacevole meta per noi camperisti essendo questi posti molto ospitali, tranquilli e, cosa che non guasta, si mangia molto bene. L'itinerario è interessante dal punto di vista paesaggistico, i borghi sono tutti molto vicini e le strade corrono lungo modeste colline ricoperte da vigneti, anche se per visitare questi luoghi la stagione migliore è l'autunno durante il periodo della vendemmia.

Franca e Roberto